Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2025/2156(DEC)

7.4.2026

PARERE

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio delle agenzie dell'Unione europea per l'esercizio 2024
(2025/2156(DEC))

Relatrice per parere: Evin Incir

PA_NonLegDec

PARERE

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà quanto segue:

1. invita tutte le agenzie per la giustizia e gli affari interni a rafforzare gli audit di efficienza interni ed evitare la duplicazione delle strutture amministrative; insiste sul fatto che ogni aumento del bilancio o del personale deve essere accompagnato da indicatori di prestazione misurabili;

(Si noti che la presente aggiunta precede la parte I)

Parte I – Discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) per l'esercizio 2024

2. rileva un costante aumento dell'attività operativa dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust), che ha compreso la gestione di 12 972 casi nel 2024, oltre 640 riunioni di coordinamento, 32 centri di coordinamento e 361 squadre investigative comuni ("SIC") (aumento annuo del 25 %), attività che ha facilitato l'esecuzione di 452 mandati d'arresto europei e il ricorso a 2668 ordini europei di indagine;

3. elogia i miglioramenti in termini di efficienza conseguiti da Eurojust mediante l'esecuzione del 99,94 % del suo bilancio e del 98,35 % della sua tabella dell'organico; osserva che tali risultati sono stati conseguiti a fronte di importanti vincoli di bilancio derivanti dall'aumento del carico di lavoro operativo e dall'elevata inflazione;

4. accoglie con favore il sostegno di Eurojust alle attività relative alla guerra di aggressione contro l'Ucraina, l'indagine della SIC sui presunti crimini internazionali fondamentali, l'attuazione della banca dati sulle prove di crimini internazionali fondamentali (CICED) e il sostegno allo sviluppo del Centro internazionale per il perseguimento del crimine di aggressione ospitato da Eurojust; insiste sulla necessità di destinare risorse finanziarie e umane adeguate a tali attività e al loro sviluppo;

5. accoglie con favore il lancio della rete giudiziaria europea in materia di criminalità organizzata (EJOCN) nel settembre 2024, che è ospitata da Eurojust, quale polo unico di scambio di competenze tra le autorità giudiziarie coinvolte nelle indagini e nel perseguimento della criminalità organizzata; sottolinea la necessità di definire una strategia di sviluppo coerente per la rete al fine di accrescerne la rilevanza per gli operatori del settore;

6. accoglie con favore la conclusione da parte di Eurojust di accordi di lavoro con i paesi terzi e l'adozione di una strategia di cooperazione con i partner internazionali (2024-2027); chiede di rafforzare le sue attività di cooperazione internazionale attraverso l'ulteriore sviluppo di accordi di lavoro e la conclusione di partenariati e accordi di cooperazione;

7. accoglie con favore la stretta cooperazione di Eurojust con l'Agenzia dell'Unione

europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) e l'istituzione del gruppo di lavoro interagenzie per esplorare ulteriormente le opportunità di cooperazione; insiste sul fatto che il ciclo di revisione legislativa di Eurojust, Europol e della Procura europea (EPPO) offre un'opportunità unica per rafforzare ulteriormente le sinergie tra di loro, in particolare nell'ambito della cooperazione operativa e dello scambio di dati e informazioni, garantendo nel contempo la complementarità ed evitando duplicazioni o sovrapposizioni di competenze giuridiche;

8. invita Europol a designare un apposito punto di contatto per Eurojust, incaricato di facilitare lo scambio di informazioni, garantire il collegamento nei casi congiunti e migliorare il coordinamento tra le squadre investigative comuni di Eurojust e le task force operative di Europol;

9. chiede inoltre un'interoperabilità mirata tra Eurojust ed Europol che garantisca la proporzionalità, la certezza del diritto e la riservatezza, al fine di migliorare l'individuazione precoce di collegamenti tra le indagini giudiziarie e quelle delle autorità di contrasto;

10. prende atto con grave preoccupazione dei notevoli ritardi nell'attuazione del nuovo sistema di gestione dei fascicoli; evidenzia il rischio che tali ritardi influiscano sull'ammissibilità delle prove nei casi trattati da Eurojust, compresi quelli conservati nel CICED; invita la Commissione europea ed Eurojust a stabilire congiuntamente tempistiche e un piano di gestione dei rischi trasparenti per il sistema di gestione dei fascicoli, al fine di garantire la continuità operativa e l'integrità dei dati in tutte le indagini in corso; invita la Commissione europea a effettuare valutazioni d'impatto sistematiche e stime degli sforzi riguardo allo sviluppo di sistemi informatici complessi, in particolare quando le scadenze per la loro istituzione e il loro funzionamento sono introdotte nelle proposte legislative;

Parte II – Discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali per l'esercizio 2024

11. accoglie con favore il fatto che l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA) sia stata in grado di conseguire i propri obiettivi e di realizzare le attività previste nel suo programma di lavoro annuale, nonostante la costante carenza di risorse umane e finanziarie, in particolare da quando il mandato della FRA è stato notevolmente ampliato; constata e ribadisce la propria preoccupazione per il fatto che la FRA continua a risentire di vincoli in termini di risorse umane e finanziarie; chiede che siano assegnate risorse aggiuntive alla FRA, sia in termini di bilancio che di personale; osserva che il numero di pubblicazioni prodotte è stato di 102 rispetto all'obiettivo fissato di 50, il numero di riunioni ed eventi fuori sede ai quali la FRA ha fatto una presentazione, ha preso la parola o è intervenuta formalmente è di 223 rispetto all'obiettivo fissato di 120, il numero di contributi scritti/verbali forniti è stato di 520 rispetto all'obiettivo fissato di 120, e che il numero di materiali di comunicazione prodotti è stato di 3 617 rispetto all'obiettivo fissato di 1 000; osserva con soddisfazione che la FRA ha un livello di esecuzione molto elevato, superiore al 99 %; ritiene che si tratti di un indicatore importante della sana gestione finanziaria e del rispetto dei principi di bilancio; accoglie con favore la cooperazione con altre agenzie dell'UE, organismi internazionali e nazionali per i diritti umani e la società

civile al fine di garantire il rispetto dei diritti fondamentali; sottolinea che la mancanza di risorse può incidere sulla qualità del lavoro svolto dall'Agenzia, che è stato molto importante per garantire che la politica e la legislazione dell'UE tengano conto dei diritti fondamentali;

12. sottolinea il ruolo della FRA come attore chiave nel settore dei diritti fondamentali e dello Stato di diritto, come sancito dalla Carta dei diritti fondamentali, che è il diritto primario dell'UE, ed elogia il suo supporto per garantire il rispetto, la protezione e l'adempimento dei diritti fondamentali nelle leggi e nelle politiche dell'UE in vigore, compresi i suoi contributi alle iniziative in materia di uguaglianza e lotta alla discriminazione, quali la lotta contro il sessismo, il razzismo, l'antisemitismo e l'islamofobia, il sostegno alla raccolta di dati sull'uguaglianza, l'assistenza nell'attuazione dei quadri strategici nazionali per i Rom e il contributo alle relazioni della Commissione sul piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025 e i relativi piani d'azione nazionali, sulla strategia per l'uguaglianza delle persone LGBTIQ 2020-2025 e sulla prima relazione sui progressi compiuti nell'attuazione della strategia dell'UE sulla lotta contro l'antisemitismo e il sostegno alla vita ebraica; riconosce l'importante ruolo svolto dalla FRA nella preparazione della relazione annuale della Commissione sullo Stato di diritto; sottolinea l'importante ruolo della FRA nel promuovere la protezione della società civile e nel salvaguardare i difensori dei diritti umani a rischio, nel fornire sostegno alla ricerca e allo sviluppo di capacità in relazione alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e alle norme internazionali in materia di diritti umani, e attraverso la relazione annuale sui diritti fondamentali; ritiene tuttavia che l'ampliamento del mandato della FRA debba rimanere proporzionato alla sua missione principale;

13. accoglie con favore il primo progetto della FRA volto a fornire previsioni strategiche nel settore dei diritti fondamentali, con l'obiettivo di anticipare le sfide future in materia di diritti fondamentali e di consentire all'Agenzia di sostenere meglio l'elaborazione delle politiche dell'UE e gli Stati membri nell'affrontare le questioni emergenti;

14. sottolinea gli orientamenti e l'impegno della FRA nel settore dell'asilo e della migrazione, delle frontiere e dell'interoperabilità, come pure l'importante attenzione che rivolge ai diritti fondamentali, agli obblighi internazionali degli Stati membri e alla legislazione dell'UE in materia di diritti umani in questo settore, compreso il lavoro dell'Agenzia in relazione alle politiche migratorie con l'obiettivo di far sì che siano concepite e attuate nel pieno rispetto dei diritti fondamentali, e le sessioni di formazione destinate alle autorità nazionali, ponendo l'accento anche sulle garanzie dei diritti fondamentali nel campo della migrazione e dell'asilo;

15. accoglie con favore il contributo della FRA al regolamento sull'intelligenza artificiale, le competenze fornite in relazione all'attuazione della legge sui servizi digitali e la relazione pubblicata dall'Agenzia sulle sfide che si pongono nell'attuazione del regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), che fornisce informazioni ai fini della valutazione del regolamento da parte della Commissione europea; prende atto con soddisfazione del lavoro svolto dalla FRA per quanto riguarda i contenuti dannosi online e le pratiche di moderazione, migliorando la raccolta di dati sull'incitamento all'odio online e sui crimini informatici e i diritti fondamentali;

Parte III – Discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo per l'esercizio 2024

16. osserva che il 7 maggio 2025 il Parlamento europeo ha deciso di rinviare la decisione sulla concessione del discarico alla direttrice esecutiva dell'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2023 a causa di un'imminente indagine dell'OLAF che riguarderebbe questioni che incidono sulla sua gestione finanziaria; osserva che il 22 ottobre 2025 il Parlamento europeo ha concesso il discarico all'EUAA, rivolgendo diverse raccomandazioni all'Agenzia; ribadisce l'importanza della piena attuazione di tutte le raccomandazioni formulate dal Parlamento in vista della procedura di discarico 2024;

17. osserva che nel 2024 sono state presentate oltre 1 milione di domande di protezione internazionale (-11 % rispetto al 2023) e i paesi dell'UE+ hanno emesso 746 000 decisioni di concessione di protezione temporanea; sottolinea il costante sostegno operativo e tecnico fornito dall'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA) agli Stati membri in tale contesto, in particolare con piani operativi in 13 Stati membri[1], che si aggiungono alla loro capacità nazionale di trattare le domande di asilo e fornire accoglienza; prende inoltre atto con soddisfazione che le operazioni dell'EUAA si sviluppano in funzione delle esigenze sul campo; si compiace che, nel campo del reinsediamento, la struttura di supporto al reinsediamento dell'EUAA in Turchia sia sempre più utilizzata dagli Stati membri, fatto che si è tradotto nel sostegno a 34 missioni di reinsediamento, fornendo assistenza a 4100 persone in tale contesto;

18. apprezza il fatto che l'EUAA abbia organizzato 1 200 sessioni di formazione, seguite da 18 000 partecipanti, registrando un aumento del 28 % rispetto al 2023; osserva con soddisfazione che, dopo un lungo lavoro di preparazione svolto con impegno, l'EUAA ha ottenuto il riconoscimento ufficiale come ente di istruzione continua e superiore, in cooperazione con le autorità maltesi; è convinto che si tratti di una tappa fondamentale nella trasformazione del programma formativo in uno strumento unico per la promozione di un approccio comune alla gestione dell'asilo e della migrazione all'interno dell'UE; accoglie con favore l'adozione del programma di monitoraggio pluriennale, che stabilisce il calendario del primo ciclo di monitoraggio per l'applicazione operativa e tecnica del sistema europeo comune di asilo nel periodo 2026-2030; accoglie inoltre con favore l'istituzione di una metodologia comune per tali esercizi di monitoraggio;

19. riconosce i principali contributi dell'EUAA nel settore delle informazioni e degli orientamenti sui paesi di origine, nonché della conoscenza situazionale e della raccolta di dati connessi;

20. accoglie con favore gli sforzi dell'EUAA volti ad aggiornare tempestivamente tutti i suoi materiali di supporto a seguito della nuova legislazione e dell'adozione del patto sulla migrazione e l'asilo e apprezza vivamente il contributo e il sostegno forniti dall'EUAA nella preparazione dell'entrata in applicazione del patto, tra l'altro mediante 11 prodotti relativi al patto, fondamentali per guidare gli Stati membri e gli operatori nel loro lavoro; chiede, tuttavia, che tali documenti siano condivisi con il Parlamento

senza vincoli di riservatezza, per motivi sia di trasparenza che di efficienza.

21. prende atto del bilancio dell'EUAA di 172 milioni di EUR nel 2024 e dei suoi 592 posti in organico (rispetto ai 529 del 2023); chiede livelli adeguati di finanziamento e di personale per l'EUAA, tenendo conto del significativo aumento dei compiti affidati all'Agenzia nel contesto dell'attuazione del patto sulla migrazione e l'asilo; si rammarica del fatto che nel 2024 fossero coperti solo 508 posti; elogia il personale dell'EUAA per l'impegno e i risultati del suo lavoro, nonostante il numero considerevole di posti vacanti e l'elevato carico di lavoro per i dipendenti; sottolinea l'importanza di promuovere un ambiente di lavoro positivo facilitato da canali di comunicazione aperti e compensazioni basate sul merito; esorta l'EUAA ad accelerare le procedure di assunzione per coprire tutte le posizioni aperte;

22. prende atto dei progressi compiuti dall'EUAA, che ha eseguito il 99 % degli stanziamenti d'impegno e il 95 % degli stanziamenti di pagamento, e incoraggia l'Agenzia a sviluppare ulteriormente e migliorare la qualità dei meccanismi di controllo interno; esorta l'EUAA a riferire periodicamente al Parlamento in merito all'attuazione delle raccomandazioni scritte formulate dal consiglio di amministrazione nel 2025, e in merito alle azioni correttive annunciate dalla direttrice esecutiva nella sua dichiarazione di visione sulla leadership nell'attuazione delle modifiche dell'EUAA; ribadisce l'importanza dell'impegno proattivo del consiglio di amministrazione nel guidare l'orientamento delle attività dell'EUAA e ricorda l'importanza di garantire l'istituzione di procedure e strutture efficienti e trasparenti per la comunicazione con il consiglio di amministrazione, consentendo l'esercizio di una sorveglianza tempestiva ed efficace; invita la Commissione a sostenere e assistere i membri del consiglio di amministrazione nell'esercizio del loro ruolo di controllo;

23. invita l'EUAA a istituire una funzione etica interna indipendente; incoraggia l'EUAA ad affrontare con fermezza le carenze nella gestione delle risorse umane evidenziate nella relazione dell'OLAF, discussa in seno alla commissione CONT il 15 luglio 2025, al fine di mantenere l'integrità e la fiducia all'interno dell'organizzazione;

24. ricorda l'importanza di rafforzare il controllo parlamentare al fine di rafforzare la responsabilità dell'EUAA e ribadisce l'invito all'Agenzia a condividere i processi verbali delle deliberazioni del consiglio di amministrazione, dato il coinvolgimento del Parlamento europeo nelle materie disciplinate dal regolamento EUAA; esorta il consiglio di amministrazione a invitare sistematicamente un esperto del Parlamento europeo a partecipare alle riunioni del consiglio di amministrazione;

25. accoglie con favore l'adozione della prima strategia dell'EUAA in materia di diritti fondamentali e dei conseguenti piani d'azione; accoglie con favore l'istituzione di un meccanismo per il trattamento delle denunce e della pagina web dedicata per facilitare l'accesso al meccanismo; apprezza le 24 osservazioni formulate dal responsabile dei diritti fondamentali a seguito dell'analisi dei piani operativi, delle valutazioni dell'attuazione dei piani operativi e delle visite sul campo alle operazioni dell'EUAA; accoglie con favore la prima relazione annuale dell'ufficio del responsabile dei diritti fondamentali, che fornisce una panoramica delle attività svolte nel 2024;

Parte IV – Discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la

gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) per l'esercizio 2024

26. accoglie con favore i risultati operativi conseguiti dall'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) nel 2024, tra cui il consolidamento delle operazioni SIS, VIS ed Eurodac, il collegamento di Frontex al SIS, che consente il pieno accesso al VIS per la Bulgaria e la Romania, e la presa in carico formale della gestione operativa del sistema e-CODEX; prende altresì atto dei preparativi dell'Agenzia per il nuovo sistema Eurodac, la cui introduzione è prevista per giugno 2026 per le funzionalità chiave, e dell'avvio dello sviluppo della piattaforma di collaborazione per le squadre investigative comuni (PC SIC); ricorda che l'acquis applicabile in materia di protezione dei dati deve essere pienamente rispettato;

27. osserva con soddisfazione che nel 2024 eu-LISA ha eseguito il 100 % dei suoi stanziamenti d'impegno, per un importo pari a 307,39 milioni di EUR, e ha eseguito integralmente i suoi stanziamenti di pagamento per 260,11 milioni di EUR, compresi i riporti; accoglie con favore la significativa riduzione dei riporti dal 2024 al 2025, pari a circa il 50 % rispetto all'esercizio precedente, rispondendo in tal modo alle precedenti preoccupazioni del Parlamento, ma si rammarica che il tasso di annullamento degli stanziamenti di pagamento sia rimasto elevato, attestandosi al 14,5 %;

28. sottolinea l'urgenza di realizzare l'architettura di interoperabilità, tenendo conto degli insegnamenti tratti dall'esercitazione congiunta, e sottolinea che uno scambio di informazioni rapido e affidabile è essenziale per lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia dell'Unione;

29. si rammarica che il sistema di ingressi/uscite (EES) non abbia potuto entrare in funzione nel novembre 2024, ma accoglie con favore le misure adottate da eu-LISA per accelerare i progressi e garantire la graduale entrata in vigore del sistema a decorrere dal 12 ottobre 2025;

30. accoglie con favore la maggiore attenzione prestata da eu-LISA alla cibersicurezza, compresa la messa a punto del monitoraggio 24 ore su 24, 7 giorni su 7, la risposta agli incidenti e le esercitazioni in cooperazione con la rete delle agenzie per la giustizia e gli affari interni; sottolinea l'importanza di attuare tempestivamente i nuovi regolamenti dell'Unione in materia di cibersicurezza e sicurezza delle informazioni;

31. prende atto degli sforzi compiuti da eu-LISA nel 2024 per utilizzare efficacemente le sue risorse finanziarie e umane; riconosce l'importanza di migliorare ulteriormente i tassi di occupazione e la necessità di ridurre la dipendenza da contraenti esterni rafforzando le capacità interne; accoglie con favore il piano d'azione per la gestione strategica volto a potenziare la realizzazione dei sistemi, costruire capacità di sviluppo interne, migliorare la gestione dei talenti e rafforzare le relazioni con le parti interessate; invita la Commissione e gli Stati membri a garantire che eu-LISA disponga di risorse adeguate per far fronte al suo mandato sempre più ampio;

32. sottolinea l'importanza del programma di aumento della capacità di eu-LISA per

garantire risorse sufficienti nei centri dati, sia per i sistemi informatici nuovi che per quelli esistenti, e accoglie con favore le misure in corso intese a migliorare l'affidabilità della pianificazione e del monitoraggio del bilancio; sottolinea l'importanza di finalizzare la strategia di reclutamento e di aumentare la capacità interna al fine di ridurre la dipendenza da contraenti esterni; chiede, nel frattempo, un maggiore controllo sui contraenti, considerando anche la sensibilità dei dati trattati dall'agenzia;

Parte V – Discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera per l'esercizio 2024

33. ricorda che il bilancio dell'Agenzia è aumentato da 118 milioni di EUR nel 2011 a 922 milioni di EUR nel 2024 a seguito della revisione del mandato e in linea con le decisioni di bilancio adottate in tale periodo; osserva che l'aumento delle competenze e del bilancio deve essere accompagnato da responsabilità e trasparenza, garantendo nel contempo che l'Agenzia disponga della piena capacità operativa per adempiere efficacemente il suo mandato, anche per quanto concerne il rispetto dei diritti fondamentali;

34. riconosce che nel 2024 l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) ha compiuto passi significativi per allineare la sua direzione strategica e le sue capacità operative al patto sulla migrazione e l'asilo attuando un piano d'azione interno per sostenere gli Stati membri nell'attuazione del patto, contribuendo al meccanismo dell'UE di preparazione e di gestione delle crisi connesse alla migrazione (programma di preparazione e di risposta alle crisi nel settore della migrazione) e adottando la strategia di cooperazione internazionale di Frontex per il periodo 2024-2026;

35. accoglie con favore il fatto che nel 2024 Frontex abbia attuato la nuova catena di comando, che ha permesso di garantire un processo decisionale decentrato e una reazione più rapida alle esigenze operative emergenti a livello locale; riconosce che la nuova organizzazione e il nuovo modello operativo possono garantire una gestione delle operazioni più flessibile, adattabile ed efficiente sotto il profilo dei costi rispetto al sistema precedente; invita l'Agenzia a valutare le nuove disposizioni, fissando obiettivi quantitativi e qualitativi e riferendo sui progressi compiuti; accoglie inoltre con favore l'adozione dell'analisi strategica dei rischi 2024;

36. accoglie inoltre con favore il fatto che Frontex abbia approfondito il partenariato con l'EUAM Ucraina, rafforzando la gestione integrata delle frontiere e la sicurezza alla frontiera UE-Ucraina nel contesto del conflitto in corso; evidenzia il ruolo chiave di Frontex nella protezione delle frontiere esterne dell'Unione; riconosce il suo ruolo nelle operazioni di ricerca e soccorso (SAR), con l'impiego di forze marittime e aeree in operazioni congiunte che hanno permesso di rispondere a 1 599 incidenti e assistere 65 919 migranti; ribadisce il suo invito a istituire una missione globale SAR dell'UE la cui attuazione sia affidata alle autorità competenti degli Stati membri e a Frontex, che potrebbe ridurre in modo significativo i decessi in mare;

38. accoglie con favore il seguito proattivo dato da Frontex alle denunce relative ai diritti

fondamentali; sottolinea l'importanza di una stretta cooperazione con le autorità nazionali per garantire un seguito adeguato alle presunte violazioni dei diritti fondamentali, in linea con i meccanismi nazionali; raccomanda tuttavia di migliorare il meccanismo di denuncia al fine di renderlo più efficace, dal momento che diverse denunce relative ai diritti fondamentali continuano a essere respinte per inammissibilità; osserva che il gruppo di lavoro "articolo 46", istituito il 27 settembre 2022 con l'obiettivo di facilitare il processo decisionale del direttore esecutivo, ha concluso i suoi lavori il 22 settembre 2024; sottolinea che i funzionari di Frontex devono evitare qualsiasi coinvolgimento in azioni che possano violare direttamente o indirettamente i diritti fondamentali; accoglie con favore il rafforzamento dell'impegno di Frontex a favore della trasparenza e della responsabilità; sottolinea la necessità di informazioni più dettagliate a seguito delle operazioni;

39. accoglie con favore l'istituzione del panel dedicato al rispetto dei diritti fondamentali, che conferma che il rispetto di tali diritti in tutte le attività di Frontex è una responsabilità condivisa dall'intera Agenzia, e riconosce i progressi compiuti nell'attuazione del piano d'azione per i diritti fondamentali;

40. riconosce i progressi compiuti nell'attuazione del piano d'azione per i diritti fondamentali e incoraggia Frontex a proseguire gli sforzi proattivi volti a coinvolgere le autorità nazionali nell'attuazione e nella valutazione periodica di tale piano, data la sua rilevanza per tutte le componenti della guardia di frontiera e costiera europea;

41. prende atto del tasso di occupazione dell'85,3 % (2 773 posti occupati), inferiore all'obiettivo del 93 %, e invita Frontex a proseguire gli sforzi di assunzione per ridurre quanto prima il tasso di posti vacanti; incoraggia vivamente l'Agenzia a continuare ad adoperarsi per garantire l'equilibrio geografico e di genere;

42. accoglie con favore il completamento della procedura di appalto per l'attuazione del sistema relativo ai documenti falsi e autentici online (FADO), la selezione di un contraente, la firma del contratto e l'avvio della fase di attuazione; deplora tuttavia il ritardo registrato nell'attuazione del sistema FADO, dal momento che il regolamento FADO è entrato in vigore già nell'aprile 2020, e invita Frontex ad attuare pienamente tale sistema;

43. prende atto del ruolo accresciuto di Frontex nei paesi terzi, in particolare attraverso la conclusione e l'aggiornamento di diversi accordi sullo status e accordi di lavoro, nonché del maggiore impegno politico; sottolinea la necessità di tenere attentamente conto della proporzionalità e degli obblighi in materia di diritti fondamentali nelle attività che coinvolgono paesi terzi, alla luce della diversità degli ambienti operativi;

44. prende atto dell'attuazione in corso di tre raccomandazioni finanziarie dell'OLAF e delle raccomandazioni del Mediatore europeo, il cui termine per l'attuazione era fissato al maggio 2025; esorta Frontex a garantire, senza ulteriore indugio, la piena attuazione di tutte le raccomandazioni degli organismi europei di audit e controllo, in particolare quelle dell'OLAF e del gruppo di lavoro del Parlamento europeo per il controllo di Frontex, del Mediatore europeo, della Corte e del gruppo di lavoro di Frontex sui diritti fondamentali e gli aspetti operativi di natura giuridica delle operazioni (WG FRaLO);

osserva con soddisfazione che dal dicembre 2023 non vi sono casi pendenti legati alle raccomandazioni del gruppo di lavoro per il controllo di Frontex, in particolare sono state attuate 39 raccomandazioni e 3 raccomandazioni sono state chiuse in quanto non realizzabili; osserva inoltre che, a ottobre 2024, non era rimasta alcuna azione in sospeso per quanto concerne la relazione dell'OLAF, dal momento che il 100 % delle azioni è stato attuato; chiede alla Commissione di garantire che alle conclusioni dell'OLAF e dell'EPPO riguardanti Frontex facciano seguito scadenze di attuazione chiare e, se necessario, misure disciplinari; invita la Commissione europea a tenere conto, nella sua proposta di nuovo regolamento, delle raccomandazioni legislative e relative alla governance di tutte le suddette relazioni;

45. osserva che nel 2024 il responsabile dei diritti fondamentali ha trascorso circa 1 850 giorni sul campo, il che corrisponde a un aumento di oltre il 10 % rispetto all'anno precedente, monitorando le attività di Frontex in 24 paesi; prende atto dei miglioramenti osservati nell'accesso del responsabile dei diritti fondamentali alle aree operative, alle attività e ai documenti; sottolinea, tuttavia, che il responsabile dei diritti fondamentali ha continuato a segnalare limitazioni nell'accesso alle attività o alle aree operative; invita gli Stati membri e i paesi terzi a fornire al responsabile dei diritti fondamentali pieno accesso alle attività e alle aree operative; esorta Frontex a garantire immediatamente tale pieno accesso, quale condizione per la partecipazione a operazioni congiunte;

Parte VI – Discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto per l'esercizio 2024

46. osserva che il bilancio di funzionamento dell'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) per il 2024 ammontava a 12 589 437 EUR, il che corrisponde a un aumento del 12,3 % rispetto al bilancio definitivo per il 2023; accoglie con favore il fatto che nel 2024 il tasso di esecuzione degli stanziamenti d'impegno da parte di CEPOL è stato del 100 %, registrando così la piena esecuzione per il terzo anno consecutivo;

47. prende atto che CEPOL fornisce un portafoglio di formazione completo in tutti i settori della piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità (EMPACT); osserva che i temi relativi all'EMPACT e alla criminalità informatica sono stati i più seguiti e hanno registrato quasi il 64 % del numero totale di partecipanti nel 2024; elogia CEPOL per il fatto che la qualità dei prodotti dell'Agenzia, misurata dal tasso di soddisfazione dei clienti, è rimasta elevata nel 2024, e che complessivamente il 97 % dei partecipanti ha dichiarato di essere molto soddisfatto o soddisfatto delle attività;

48. prende atto del fatto che il 30 maggio 2024 l'Agenzia è stata vittima di un enorme attacco informatico, a seguito del quale la sua infrastruttura TIC in loco e la piattaforma di e-learning LEEd sono risultate totalmente compromesse; accoglie con favore l'approccio coordinato adottato dall'Agenzia in stretta cooperazione con CERT-UE e la Commissione per quanto riguarda la costruzione di una nuova infrastruttura informatica sicura; osserva che CEPOL ha ricevuto un finanziamento supplementare di 1 153 938 EUR destinato a sostenere i costi aggiuntivi nel settore informatico (1 064 000 EUR) e l'aumento delle retribuzioni (89 938 EUR);

49. riconosce che l'attacco informatico ha causato una diminuzione significativa del numero di funzionari delle autorità di contrasto degli Stati membri dell'UE che hanno ricevuto una formazione; riconosce che, nonostante l'attacco informatico, l'Agenzia ha realizzato 350 attività a cui hanno partecipato circa 21 600 persone nel 2024, rispetto alle 490 attività (-29 %) e ai 46 431 partecipanti (-54 %) registrati nel 2023;

50. osserva che, mentre CERT-UE ha completato le sue indagini sull'attacco informatico, l'indagine penale avviata dalle autorità di contrasto ungheresi, con il sostegno di Europol, è ancora in corso; sottolinea che il Parlamento europeo si attende di essere informato in merito ai risultati dell'indagine;

51. accoglie con favore il fatto che CEPOL ha continuato a fornire un portafoglio di formazione informatica attraverso la sua Accademia per la lotta alla criminalità informatica; si compiace che le attività di formazione specifiche abbiano rafforzato le conoscenze in materia di criminalità informatica e le capacità informatiche in Europa nei settori della lotta contro lo sfruttamento sessuale dei minori, i sistemi di frode online e gli attacchi informatici;

52. prende atto con rammarico che le attività di formazione nel settore dei diritti fondamentali sono diminuite nel 2024 (quando sono state realizzate 10 attività con 427 partecipanti) rispetto al 2023 (19 attività con 2 063 partecipanti); sottolinea che l'obiettivo principale di CEPOL consiste nel sostenere, sviluppare, realizzare e coordinare le attività di formazione per i funzionari delle autorità di contrasto, ponendo un accento particolare sulla tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali nell'ambito delle attività di contrasto;

Parte VII – Discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea sulle droghe per l'esercizio 2024

53. osserva che il 2 luglio 2024 la nuova Agenzia dell'Unione europea sulle droghe (EUDA) ha ufficialmente sostituito l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze; ricorda che il regolamento dell'EUDA mira ad affrontare il fenomeno delle droghe con un approccio olistico e basato su dati concreti;

54. osserva che, per svolgere i nuovi compiti, nel 2024 l'EUDA ha beneficiato di un aumento di oltre l'80 % del bilancio annuale e dell'assunzione di personale per coprire 28 nuovi posti; invita l'EUDA a garantire la piena attuazione del suo nuovo mandato;

55. osserva che il bilancio di funzionamento dell'EUDA per il 2024 era pari a 32 723 728 EUR; si compiace del fatto che nel 2024 il tasso di esecuzione degli stanziamenti d'impegno da parte dell'EUDA è stato del 100 %; osserva tuttavia con preoccupazione che il tasso di annullamento degli stanziamenti di pagamento del 2024 è stato pari al 10,49 %, per un annullamento pari a 3 401 035 EUR; riconosce che tale tasso di annullamento è il risultato dei vincoli che hanno inciso sulla capacità dell'EUDA di spendere il suo bilancio 2024 fino all'inizio del nuovo mandato dell'Agenzia il 2 luglio 2024;

56. accoglie con favore il contributo dell'EUDA all'EMPACT e ai piani d'azione operativi (OAP) del ciclo programmatico dell'UE per contrastare la criminalità organizzata e le forme gravi di criminalità internazionale; apprezza lo sviluppo del sistema europeo di

allerta antistupefacenti (EDAS), destinato a emettere allerte quando gravi rischi connessi alla droga appaiono sul mercato; accoglie con favore l'avvio della rete europea di laboratori forensi e tossicologici e del sistema europeo di valutazione delle minacce (ETAS);

57. si compiace dei continui sforzi compiuti dall'EUDA per attuare il sistema di allerta precoce dell'UE in collaborazione con i partner degli Stati membri; osserva che sono state notificate 47 nuove sostanze psicoattive (NSP) e che il numero totale di NSP attualmente monitorate è di circa 1 000; esprime apprezzamento per le relazioni tecniche pubblicate dall'Agenzia;

58. prende atto che nel 2024 l'EUDA ha realizzato 33 pubblicazioni scientifiche e istituzionali, nonché 16 articoli scientifici e capitoli di libri redatti o coredatti; apprezza l'esperienza scientifica e basata su dati concreti fornita dall'Agenzia;

59. accoglie con favore la pubblicazione della relazione europea sulle droghe 2024 e l'attenzione ivi dedicata alle potenti sostanze sintetiche, alle nuove miscele di droghe e al cambiamento dei modelli di consumo;

60. prende atto con soddisfazione che l'EUDA ha fornito regolarmente un valido sostegno e informazioni sulle politiche in materia di droghe ai responsabili politici nazionali e ha coordinato revisioni scientifiche preparatorie dei danni, del trattamento e delle pratiche di riduzione dei danni derivanti dalla droga; sottolinea l'importanza di proseguire questo fondamentale lavoro in modo da affrontare l'evoluzione delle tendenze e delle sfide e chiede un ulteriore rafforzamento di tali attività, promuovendo una più stretta collaborazione con gli Stati membri e garantendo un'adeguata diffusione dei risultati a un pubblico più ampio, compresi gli operatori sanitari e il pubblico in generale;

61. sottolinea che l'EUDA ha formato oltre 11 700 professionisti che operano nel settore della droga, tra cui operatori sanitari, funzionari delle autorità di contrasto e responsabili politici all'interno e all'esterno dell'Unione e che circa 1 400 professionisti hanno partecipato agli otto seminari online organizzati dall'EUDA; accoglie con favore la cooperazione con altre agenzie dell'UE;

Parte VIII – Discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol) per l'esercizio 2024

62. sottolinea che nel 2024 Europol ha sostenuto 3 324 operazioni, 65 task force operative e 432 giornate d'azione; evidenzia il ruolo dell'Agenzia quale polo dell'UE per le informazioni sulla criminalità, in quanto SIENA (applicazione di rete per lo scambio sicuro di informazioni) è stata utilizzata per scambiare oltre 2 milioni di messaggi e ha consentito all'Agenzia di accettare 114 459 contributi operativi nel 2024;

63. osserva inoltre che Europol ha prodotto 366 relazioni di analisi operativa e 29 relazioni di analisi strategica; accoglie con favore l'elevato grado di soddisfazione delle parti interessate espresso/rilevato in relazione ai prodotti analitici di Europol;

64. invita Europol ad attuare le restanti raccomandazioni formulate dal Garante europeo della protezione dei dati (GEPD), in particolare nell'ambito dei suoi pareri di controllo;

osserva che una serie di carenze sono state riscontrate in occasione dell'ispezione effettuata dal GEPD nell'ottobre 2023;invita inoltre Europol ad attuare rapidamente le restanti 23 raccomandazioni formulate per garantire o migliorare la conformità dell'Agenzia al quadro giuridico in materia di protezione dei dati; osserva che nel frattempo si considera che Europol abbia attuato circa il 75 % delle raccomandazioni, principalmente relative al VIS e al trattamento dei dati PNR;

65. invita sia Europol che Frontex, a seguito della nota di biasimo emessa nei confronti di Frontex nel 2024 concernente lo scambio di dati relativi a migranti e attivisti avvenuto tra le due agenzie senza effettuare alcun tipo di valutazione della necessità di tale condivisione di informazioni, a collaborare strettamente con il GEPD al fine di garantire che qualsiasi scambio di dati personali relativi a sospetti autori di reati transfrontalieri sia conforme alle norme applicabili in materia di protezione dei dati e ai rispettivi mandati delle agenzie, consentendo nel contempo alle stesse di svolgere adeguatamente le loro indagini; prende atto, in tale contesto, dell'aggiornamento fornito da Europol, sottolineando che tra il 2020 e la fine del 2024 Europol ha trattato in media casi relativi a 260 sospetti all'anno sulla base dei contributi ricevuti da Frontex;

66. esprime preoccupazione per un incidente di sicurezza verificatosi presso Europol, durante il quale sono scomparsi fascicoli amministrativi relativi a diversi membri del personale e dirigenti di Europol; invita l'Agenzia ad attuare misure adeguate per evitare il ripetersi di tali incidenti; prende atto del fatto che, a seguito della nota informativa fornita da Europol alla commissione LIBE il 9 aprile 2024, è stato stabilito che nessun terzo al di fuori di Europol era responsabile dell'incidente, e nel contempo sono state adottate misure supplementari per assumersi la responsabilità dell'incidente e sono stati rafforzati i processi, e il 98 % di tutti i fascicoli del personale è stato digitalizzato;

67. elogia Europol per la sua relazione dal titolo "Decoding EU's most threatening criminal networks" (Decodificare le reti criminali più minacciose dell'UE), un nuovo prodotto faro che descrive come sono organizzate le reti criminali più minacciose, quali attività criminali intraprendono, come e dove operano; accoglie con favore la recente istituzione della task force operativa GRIMM di Europol, volta a contrastare il reclutamento di giovani nella criminalità organizzata e ad affrontare il fenomeno emergente della "violenza come servizio"; incoraggia Europol e gli Stati membri a continuare a sviluppare tali task force operative apposite per far fronte all'evoluzione delle tendenze criminali attraverso una cooperazione transfrontaliera rafforzata, la condivisione di intelligence e un'azione preventiva;

68. accoglie con favore i risultati presentati nella relazione annuale congiunta Europol-Eurojust 2024, che illustra in dettaglio la fruttuosa cooperazione tra le agenzie in materia di criminalità organizzata, traffico di migranti, reati finanziari ed economici, criminalità informatica, terrorismo e crimini internazionali fondamentali; ritiene che tutte le agenzie pertinenti dell'UE, tra cui Europol, Eurojust, CEPOL, OLAF, EPPO e altre, dovrebbero elaborare una relazione annuale congiunta periodica che illustri le loro azioni coordinate, le operazioni condivise e i risultati conseguiti tra tutte le agenzie, al fine di migliorare la trasparenza, la coerenza e l'apprendimento reciproco in tutta l'architettura della giustizia e degli affari interni dell'Unione; osserva con

soddisfazione il fatto che Europol ed Eurojust hanno continuato a collaborare e creato maggiori sinergie, anche mediante l'organizzazione di una riunione congiunta del collegio di Eurojust e del consiglio di amministrazione di Europol sul tema "Riflessioni sulla cooperazione", tenutasi il 9 ottobre 2024 presso la sede di Eurojust;

69. prende atto della relazione dell'Agenzia dal titolo "AI and policing – The benefits and challenges of artificial intelligence for law enforcement" (Intelligenza artificiale e attività di polizia – I vantaggi e le sfide dell'intelligenza artificiale per l'applicazione della legge), pubblicata nel settembre 2024; accoglie con favore le informazioni ivi presenti per quanto concerne le capacità attuali e future dell'IA, che tracciano un percorso verso un modello di applicazione della legge più efficiente, reattivo ed efficace, sottolineando nel contempo le preoccupazioni in merito alla distorsione dei dati, all'equità, alle potenziali minacce alla vita privata, alla responsabilità, alla protezione dei diritti umani e alla discriminazione; invita Europol a rispettare pienamente le disposizioni del regolamento sull'intelligenza artificiale relative alle attività di contrasto; invita Europol a garantire la piena attuazione degli orientamenti del GEPD a tale riguardo, anche assicurando la realizzazione e l'applicazione di solide politiche di controllo per i processi che si basano sull'IA, garantendo che tutti i risultati generati dall'IA siano soggetti al controllo umano prima di essere utilizzati o trasmessi agli Stati membri o ai partner della cooperazione;

70. prende atto delle conclusioni dell'indagine della Mediatrice europea sul trasferimento di due ex membri del personale in posizioni connesse alla lotta contro l'abuso sessuale su minori online; ricorda che la Mediatrice ha riscontrato che il modo in cui Europol aveva gestito il trasferimento di un membro del personale costituiva un caso di cattiva amministrazione.

DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, la relatrice per parere dichiara di aver incluso nel suo parere contributi su questioni attinenti all'oggetto del fascicolo che ha ricevuto, ai fini dell'elaborazione del parere, fino alla sua approvazione in commissione, dai rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio[1], o dai rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate, qui di seguito elencati:

1. Rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio
Transparency International EU / EU transparency register: 501222919-71
2. Rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate
Nulla

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità della relatrice per parere.

Quando delle persone fisiche sono identificate nell'elenco con il loro nome, la loro funzione o entrambi, la relatrice per parere dichiara di aver sottoposto alle persone fisiche interessate l'informativa del Parlamento europeo sulla protezione dei dati n. 484 (https://www.europarl.europa.eu/data-protect/index.do), che definisce le condizioni applicabili al trattamento dei loro dati personali e i diritti connessi a tale trattamento.

[1] Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj).

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	3.12.2025
Esito della votazione finale	+: 48 –: 14 0: 9
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Magdalena Adamowicz, Abir Al-Sahlani, Giuseppe Antoci, Jaume Asens Llodrà, Pernando Barrena Arza, Nikola Bartůšek, François-Xavier Bellamy, Ioan-Rareş Bogdan, Saskia Bricmont, Jaroslav Bžoch, Damien Carême, Susanna Ceccardi, Caterina Chinnici, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Alessandro Ciriani, Lena Düpont, Marieke Ehlers, Estrella Galán, Raquel García Hermida-Van Der Walle, Paolo Inselvini, Irena Joveva, Erik Kaliňák, Marina Kaljurand, Mariusz Kamiński, Fabienne Keller, Mary Khan, Alice Kuhnke, Murielle Laurent, Fabrice Leggeri, Jeroen Lenaers, Lukas Mandl, Michael McNamara, Ana Catarina Mendes, Verena Mertens, Nadine Morano, Matjaž Nemec, Ana Miguel Pedro, Ilaria Salis, Birgit Sippel, Krzysztof Śmiszek, Petra Steger, Cecilia Strada, Alice Teodorescu Måwe, Tomas Tobé, Milan Uhrík, Tom Vandendriessche, Kristian Vigenin, Elissavet Vozemberg-Vrionidi, Isabel Wiseler-Lima, Ewa Zajączkowska-Hernik, Alessandro Zan, Javier Zarzalejos, Tomáš Zdechovský
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Katarina Barley, Anna Maria Cisint, Markéta Gregorová, Monika Hohlmeier, Nikola Minchev, Javier Moreno Sánchez, Jan-Christoph Oetjen, Leoluca Orlando, Oliver Schenk, Sebastian Tynkkynen, Alexandre Varaut, Maciej Wąsik
Deputati di cui all'art. 216, par. 7, del regolamento presenti al momento della votazione finale	Stefano Cavedagna, José Cepeda, Pietro Fiocchi, Andrey Kovatchev, Marcos Ros Sempere, Michał Szczerba, Catarina Vieira

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
DA PARTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

48	+
PPE	Magdalena Adamowicz, François-Xavier Bellamy, Ioan-Rareş Bogdan, Caterina Chinnici, Lena Düpont, Monika Hohlmeier, Andrey Kovatchev, Jeroen Lenaers, Lukas Mandl, Verena Mertens, Nadine Morano, Ana Miguel Pedro, Oliver Schenk, Michał Szczerba, Alice Teodorescu Måwe, Tomas Tobé, Elissavet Vozemberg-Vrionidi, Isabel Wiseler-Lima, Javier Zarzalejos, Tomáš Zdechovský
PfE	Tom Vandendriessche
Renew	Abir Al-Sahlani, Veronika Cifrová Ostrihoňová, Raquel García Hermida-Van Der Walle, Irena Joveva, Fabienne Keller, Michael McNamara, Nikola Minchev, Jan-Christoph Oetjen
S&D	Katarina Barley, José Cepeda, Marina Kaljurand, Murielle Laurent, Ana Catarina Mendes, Javier Moreno Sánchez, Matjaž Nemec, Marcos Ros Sempere, Birgit Sippel, Krzysztof Śmiszek, Cecilia Strada, Kristian Vigenin, Alessandro Zan
Verts/ALE	Jaume Asens Llodrà, Saskia Bricmont, Markéta Gregorová, Alice Kuhnke, Leoluca Orlando, Catarina Vieira

14	-
ECR	Mariusz Kamiński, Sebastian Tynkkynen, Maciej Wąsik
ESN	Mary Khan, Milan Uhrík, Ewa Zajączkowska-Hernik
NI	Erik Kaliňák
PfE	Nikola Bartůšek, Susanna Ceccardi, Anna Maria Cisint, Marieke Ehlers, Fabrice Leggeri, Petra Steger, Alexandre Varaut

9	0
ECR	Stefano Cavedagna, Alessandro Ciriani, Pietro Fiocchi, Paolo Inselvini
PfE	Jaroslav Bžoch
The Left	Pernando Barrena Arza, Damien Carême, Estrella Galán, Ilaria Salis

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti